1654. Adi 17. Aprile.

RIFERTA nell' Illuſtriſs. Magiſtrato Ordinario dello Stato di Milano la Relatione del Dottor Marco Antonio Guẽzate fatta intorno alla viſita de Molini delle Reuer. Madri del Sacro Monte ſopra Vareſe nel Territorio di Santo Ambroſio, & delle Reuerende Madri di S. Antonino di Vareſe, & del Reuerendo Curato della Terra di Baraſſo, & d'altri poſti nel luogho di Molina Commune di detta Terra di Baraſſo della ſudetta Pieue di Vareſe, quali veniuano moleſtati per cauſa delle annate, inſieme anco con le informationi preſe nell'atto di detta viſita, dalle quali conſta detti molini macinare con acque ſcaturienti ne fondi proprij, & per caui manufatti, & rifferto finalmente il voto del Regio Fiſco dato ſopra detta relatione, & informationi ſotto li 24. Marzo paſſato quale ſi è rimeſſo, & come da eſſi del tenor ſeguente.

Illuſtriſſimo Tribunale Alli cinque di queſto in eſſecutione di decreto, & lettere reſpettiuamente delle SS. VV. Illuſtriſſime de 23. Giugno, e 23. Agoſto proſſimi paſſati viſitai li molini delle Madri del Sacro Monte poſti nel Territorio di S. Ambroſio della Pieue di Vareſe, & li molini delle Madri di S. Antonino di Vareſe, Curato della Terra di Baraſſo, & altri poſti nel luogo di Molina Commune d'eſſa Terra di Baraſſo della medema Pieue con li ſiti da doue prouengono l'acque con che macinano li ſudetti Molini reſpettiuamente, preſi anco doppo l'informationi, come mi veniua preſcritto da detti decretto, & lettere, le quali authentiche gionte alle ſudette viſite reſpetiuamente mando quà inchiuſe alle Signorie loro Illuſtriſs. cõ farle humiliſſima riuerenza, Vareſe il 28. Settembre 1652. Delle Signorie Voſtre Illuſtriſs. humiliſſimo Seruitore. Subſcrip. Marc'Antonio Guenzati.

1652. Adi 5. Settembre.

L'Egreg. Sig. Dottore Marc' Antonio Guenzati Dellegato dall' Illuſtriſs. Magiſtrato Ordinario dello Stato di Milano in eſecutione di lettere, e decretti datti ſopra memoriali delle Reuer.

Ma-

Madri del Sacro Mõte del Monaſtiero di Sant'Antonino di Va-reſe Curato di Baraſſo Ludouico Bianco, & altri à 23. Giugno, e 23. Agoſto reſpettiuamente proſſimi paſſati, che ſono li ſeguenti.

Illuſtriſs. Magiſtrato. Le Madri di S. Antonino, il Curato della Terra di Baraſſo, Ludouico Bianco, Battiſta Ciuello, Antonio Pedraglia, Battiſta Sala, e Gio. Maria Sala diuotiſſimi Seruitori di queſto Illuſtriſſimo Tribunale, e Padroni, e Fittabili, e liuellarij reſpettiuamente, e debitamente refferẽdo delli Molini poſti nel luogo di Molina Commune di Baraſſo Pieue di Vareſe, vengono moleſtati per parte della Regia Camera dal Commiſſario Forni, e Ragionato Benedetto Montemerlo per alcune Annate pretese dalla detta Regia Camera ſopra detti Molini, li quali non ſono in caſo del pagamento di detta annata, ſi per eſſere meramente Eccleſiaſtici antichi, come perche eſſi macinano con l'aque, che deriuano da vna fontana puoco diſgiunta da detti molini, & che ſcaturiſſe al piede del giardino, che tiene la cura di detto luogo di Baraſſo nella medema Terra, mantenendo li Supplicanti il cauo per doue paſſa, & ſi deriua da detta fontana particolare detta acqua, la quale non ſcaturiſce continuamente nella quantità baſtante alli medemi molini per macinare, Per il che li medemi Supplicanti

Humilmente Supplicano le Signorie Voſtre Illuſtriſs. eſſere ſeruite per minor diſpendio loro in tempo tanto callamitoſo delegare vno de i Dottori del Borgo di Vareſe, che viſiti detti molini, & da doue prouiene detta aqua prenda informatione dell'eſpoſto, e riferiſca perche poſſino le Signorie Sue Illuſtriſs. prouedere come ſtimeranno di ragione, e dichiarare non eſſere detti molini in caſo di pagamento d'annata, & in tanto ordinare, che ſi ſoprafedi dalla moleſtia, Il che &c.

1652. 23. Giugno.

Il Dottor Marc'Antonio Guenzati come Dellegato dal Magiſtrato viſiti detti molini, & da doue prouiene l'aqua con che macinano, pigli l'opportune informationi delle coſe eſpoſte, e ne faccia Relatione al Magiſtrato, & trà tanto ſi ſoprafedi dalla moleſtia per giorni venti.

Subſcrp. G. Annonus &c.

1652. Die Mercurij vigeſimo ſexto menſis Iunij veſperè.

Coram Egregio Iuris Conſulto D. Marco Antonio Guenzato Dellegato &c.

Product. & preſentatum fuit ſupraſcriptũ Memoriale, & decretũ per ſupraſcriptum Baptiſtam Ciuellum ſuo, & nomine ſupraſcriptorum Supplican. &c. præſentem &c. & petentem dicti Decreti exequutionem, & pro eius exequutione fieri in omnibus, & per omnia, vt mandat &c. & pro vt melius &c. & ita &c.

1652. Die Lunæ vigeſimo ſexto menſis Auguſti.

Coram Egregio Iuris Conſulto Domino Marco Antonio Guenzato Dellegat. &c.

Comparet Valentius Bodius inſtitor, & nomine Multarum Reuerendarum DD. Abbatiſſæ, & Monialium Monaſterij Diuæ Mariæ Montis, & præſentat litteras Illuſtriſſimi Magiſtratus Ordinarij Status Mediolani datas die 23. præſen. inſeren. vna cum Supplici libello, & petit earum exequtionem, & pro earũ exequtione fieri in omnibus, vt mandant &c.

Auanti di deliberare ſopra il contenuto nel Memoriale dell'inchiuſo tenore ſportoci dalle Reuerende Madri del Sacro Monte di Vareſe eccitaſſimo il Regio Fiſco à dirci il ſuo parere, al quale inherendo diciamo à V. S. che come noſtro Dellegato debba viſitare il Stato dell'aque con le quali lauorano li mentouati doi molini delle Supplicanti, & da doue prouengono, & poi farcene relatione, acciò ſi poſſa deliberare quello ci parerà conuenire per giuſtitia, Noſtro Sign. guardi V.S. Milano 23. Agoſto 1652.

Subſcrip. Il Preſidente, e Maeſtri delle Regie Ducali Entrate ordinarie dello Stato di Milano.

Item G. Annonus &c.

A tergo Al Dottor Marc'Antonio Guenzati noſtro Deleg. &c.

Et ſigillat.

Illuſtriſs. Magiſtrato. Le Madri del Sacro Monte ſopra Vareſe continue oratrici preſſo noſtro Signore per le Signorie Voſtre Illuſtriſs. Hanno due Molini nel Commune di Sant'Ambroſio Pieue di Vareſe liuellati à Franceſco Ponte, e fratelli, & ſono eſſe, e ſuoi liuellarij moleſtate per le annate preteſe dalla Re-

gia Camera al pagamento delle quali penſano non eſſere tenuti, ſi perche ſono detti Molini Eccleſiaſtici, come perche l'acqua con che macinano non prouiene da Fiume reale mà ſi deriua da fonti, che ſcaturiſcono in vn proprio prato delle medeme Madri non molto diſgionto da detti molini, & à proprie loro ſpeſe, e ſe bene queſti fonti danno principio all'Olona, come che in quella parte formi detta aqua vn ſemplice riuo, che laſcia ſcorrere à baſſo la puoca ſua aqua, la quale paſſata da detti Molini s'accreſce, & aumenta con il beneficio di molte altre aque de fiumi, riui, e fonti, che con eſſa s'vniſcono, e raccoglie d'indi à baſſo per alcuni miglia, per il che dette Oratrici

Humilmente Supplicano le Signorie Voſtre Illuſtriſs. ſiano ſeruite delegare in quelle parti chi meglio le parerà de Dottori p minor diſpendio di dette pouere Madri, che viſiti detti molini, e da doue prouieue detta aqua, e come con eſſa ſi macini, e riferiſca, acciò che conſtando alle Signorie Voſtre Illuſtriſs. non eſſere nel caſo del pagamento d'eſſa annata poſſino dare gl'ordini, che ſtimeranno eſſere di giuſtitia, & in tanto ordinare ſi ſoprafedi dalla moleſtia, Il che &c.

Hoggi in eſecutione di tali decretti, e lettere con mè Notaro, e Cancelliere accompagnato da alcuni huomini della Terra di Santo Ambroſio è andato à due molini proprij delle ſudette Madri del Sacro Monte poſti nel Territorio di Sant'Ambroſio della Pieue di Vareſe, & alli fonti, & riuo dell'aqua, con la quale detti molini macinano, & hauendo occultamente, e cõ diligenza viſitato, e viſto detti molini, & aqua, hà ritrouato, che tali molini hanno cinque mole, & vna piſta frà tutti due, e macinano con l'aqua, che s'è viſta ſorgere da prati proprij delle dette Madri, & altri cioè da trè bocche di fontane, che ſcaturiſcono in vn prato proprio d'eſſe Madri, di Gio. Antonio Bianco Gauirate, quon. Antonio Pedotto, Battiſta Bitigiano, Hieronimo Gauirate, e Nicolao Bianco, da tre altre bocche di fontane, che ſcaturiſcono in teſta d'vn altro prato tutto di dette Madri, & coherente all'antecedente vna delle quali manda aqua in gran copia, & da quindeci altre bocche di fontane, che ſcaturiſcono aque in abondanza nel medemo prato

d'eſſe Madri, & da vna bocca di fontana detta la Fontana calda, che ſcaturiſce da vn prato del Signor Aſcanio Porchara, & da vn'altra fontana, che ſcaturiſce nel fondo proprio delle Madri vicino à detti molini con abbõdanza d'acqua, formando l'acqua di tutti li ſudetti fonti, che s'vniſcono inſieme, vn riuo per il quale eſſa corre à detti molini, li quali con quella macinano, & ita &c.

Detto giorno puoco doppo il medeſimo Sign. Delegato con me ſudetto, & infraſcritto Notaro, e Cancelliere accompagnato da alcuni huomini delle Terre di Luinate, e Baraſſo s'è tranſferito alla leua di Molina ſituata nel Cõmune dell'iſteſſo luogo di Baraſſo di detta Pieue di Vareſe, & iui hà viſitato, & occultamente viſto vn fonte ſotto il Giardino proprio del detto Sign. Curato di Baraſſo, & nel ſito pure proprio d'eſſo Signor Curato, come hanno affirmato detti huomini, dal quale ſcaturiſce abbõdanza d'acqua, che ſi fà imboccare in vn cauo fatto, & per il quale ſi deriua ſino alli molini infraſcritti, quali con eſſa macinano, il primo de quali non è lontano da detto fonte più di venticinque paſſi in circa, ſeguendo gli altri l'vn l'altro immediatamente quali ſi ſono viſti eſſere in tutto ſette con gli edifitij, rodigini, e mole deſcritti à baſſo, e proprij, come hanno detto detti huomini, degl' infraſcritti particolari, cioè il primo proprio di Ludouico Bianco con due mole, et vna piſta, il ſecondo di Gio. Battiſta Ciuello con due mole, & vna piſta, che lo hà ottenuto in emphiteuſi dal detto Sig. Curato di Baraſſo, il terzo di Antonio Pedraglio con due mole, & vna piſta, il quarto delle dette Madri di Santo Antonino con vna mola, & vna piſta, & vn' altra mola tutta rouinata, il quinto di Bertola Sala, che l'hà hauuto in emphiteuſi dal detto Sig. Curato con vna mola, & vna piſta, il ſeſto di Battiſta Sala al quale è ſtato conceſſo in emphiteuſi dà dette Madri di Santo Antonino con due mole, & vna piſta, il ſettimo di Gio. Maria Sala, che l'hà hauuto in emphiteuſi da dette Madri con due mole, & vna piſta, il gioco della quale ſerue anche alle volte per reſega, & ita &c.

1652. die martis vigeſima quarta menſis Septembris in veſperis. Coram Sap. Iuris Conſulto. D. Marco Antonio Guenzato dele-

gato Illuſtriſs. Magiſtratus Ordinarij Status Mediolani, vt ex decreto de quo ſupra, & in Officio Cauſarum Ciuilum Egr. Iuris Conſulti D. Prætoris Burgi, & pertinentiarum Variſij ſit. in eodem Burgo.

Carolus Talachinus filius Aurelij habitans in loco Caſtiaghi Plebis Variſij teſtis productus per Baptiſtam Ciuellum ad examinandum ſuper contentis in dicto memoriali, qui monitus &c. iurauit veritatem dicere tactis &c. in manibus præfati D. Delegati remotis &c.

Interogatus ſuper contentis in dicto Supplici libello ei per me Notarium infraſcriptum lecto &c.

Reſpondit Alli meſi paſſati io sò, che furono moleſtati con papeli li molinari di Molina per l'annata preteſa dalla Reg. Cam. ſopra detti molini di Molina in Commune di Baraſſo, & io sò, che li ſudetti molini ſono ſette tutti l'vno dall'altro puoco diſtanti, cioè vno poſſeduto da Ludouico Bianco, & ſuo proprio, il quale hà due mole per macinare li grani, & vna piſta, à queſto ſegue altro Molino poſſeduto da Gio. Battiſta Ciuello à fitto liuellario del Sig. Curato di Baraſſo con due mole, & vna piſta, puoco diſgionto vi è il Molino di Antonio Pedraglia con due mole, & vna piſta, al qual ſegue il Molino proprio delle Madri di Sant' Antonino del Borgo di Vareſe con vna mola, & vna piſta, & vn'altra mola infracidita è di niuna bontà ne ſeruitio, puoco à baſſo vi è altro molino poſſeduto da Bertola Sala à fitto liuellario del ſudetto Sig. Curato di Baraſſo con vna mola, & vna piſta, & puoco diſtante vi è altro molino tenuto da Battiſta Sala à fitto liuellario delle dette Madri di Sant'Antonino, con due mole, & vna piſta, finalmente ſegue il Molino di Gio. Maria Sala detto Pedraglia, che lo hà à fitto liuellario delle medeme Madri di Sant'Antonino, & tiene due mole con vna piſta, la quale alcune volte ſerue ancho per far andar il giuoco della reſega degl'aſſi, che in tutto fanno li ſette molini, che hò io detto à V. S. ſit. nel detto luogo di Molina, li quali tutti macinano con l'acqua che con l'induſtria de detti molinari à proprie ſpeſe, e de loro Padroni deriuano da vn fonte che ſcaturiſce detta acqua ſotto il Giardino proprio del detto Curato di Baraſſo, il qual fonte non è lon-

tano

tano dal primo Molino da me nominato più che venticinque passi, ne li detti molini si seruano d'altra acqua, che di quella che lascia il detto fonte particolare, essendo stato fatto il cauo à spese de detti vtenti, & detta acqua à pena è bastante di far lauorare vna mola per cadun molino, nelli quali non potrebbe ne anche macinare detta mola se non seguitassero l'vn l'altro per dritta linea li molini, & li loro molinari non hauessero cura particolare di non lasciar disperdere mà tener bene raccolta tal acqua, la qual diligenza porta seco molto disturbo, & spesa, & alcune volte la medema acqua non è ne anche bastante di far andare la detta mola per molino, mentre cala anch' essa di tempo in tempo à segno tale che à me ancora è occorso di douer andare à far macinare li miei grani ad altri molini fuori di detto luogo di Molina per il mancamento di detta acqua; che è quanto io posso dirle circa questo particolare, & di tutto ciò che hò detto ne hò bonissima informatione per essere io stato molte volte al piede di detto fonte, & in detti tutti molini di Molina doue io hò bonissima prattica sì cõ occasione che in quelli faccio macinare li miei grani, e pratico in casa di tutti detti molinari, e sono vicino, non essendo disgiunta la mia Terra più che vn miglio, & di tempo in tempo, ò per vn' occasione, ò per vn'altra per la vicinanza del luogo pratico per essi molini molte, e spesse volte.

Super Generalibus rectè, ad omnia Respondit.

Et est Annorum 35. vel circa.

Successiuè in & coram vt supra.

Antonius Zanettus filius quondam Iacobi habitans in dicto loco Castiaghi testis productus monitus, & Iuratus &c. vt sup. &c.

Interogatus super contentis in dicto memoriali eidem testi vt supra lecto à me Notario &c.

Respondit io non sò qual sia stata la molestia hauuta da i detti molinari, hò ben bonissima pratica nel luogo di Molina Commune di Barasso doue vi sono sette molini tutti puoco discosti l'vno dall'altro, & vno lo possiede Luduico Bianco come Padrone, che hà due mole per macinare, & vna pista, altro del Sig. Curato di Barasso goduto à fitto liuellario da Gio. Battista Ciuello con vna pista, è due mole, l'altro da Antonio Pedraglia

con

con vna pista, e due mole, l'altro delle Madri di Sant'Antonino del Borgo di Varese, con vna pista, & vna mola, & vn'altra mola, che non lauora per esser infracidita, e nõ riparata, l'altro di Bertola Sala, che lo hà à fitto liuellario dal detto Sig. Curato di Baraffo con vna mola, & vna pista, l'altro delle Reuerende Madri di Sant'Antonino di Varese tenuto à liuello da Battista Sala con due mole, & vna pista, & l'altro finalmente delle medemme Madri tenuto a fitto liuellario da Gio. Maria Sala con due mole, & vna pista, che fà alcune volte lauorare vna resega, li quali molini tutti macinano con la sola acqua che si deriua da vn fonte che scaturisce sotto il Giardino proprio del detto Sig. Curato di Baraffo, & nel sito proprio del detto Sign. Curato, il qual fonte è lontano dal primo molino circa venticinque passi solamente, & la sua acqua si mantiene, & si deriua per vn cauo fatto à spese particolari delli Padroni, & vtenti de detti molini, che con la loro industria lo mantengono, & deriuano tal acque come hò detto dalla detta Fontana particolare la quale basta solamente per far lauorare vna mola per cadun molino, la quale non lauorarebbe se detti molini non seguissero l'vn l'altro dritamente, & quando detti molinari fanno lauorare la pista respettiuamente nõ ponno fare lauorare la mola, la quale ancora molte volte in occasione di sicità non hà acqua sufficiente per potere lauorare liberamente, & se ordinariamente non fossero li molinari diligenti in tenere ben chiuso il cauo, e raccolta detta acqua non potrebbero ne anche macinare con detta mola, che non macinarebbe, quando lasciassero disperdere parte di detta acqua, ancorche la dispersione d'essa fosse in puoca quantità, & tutto quello che hò detto, e publico, e notorio nelle nostre parti, & d'esso n'hò buonissima informatione perche continuamente pratico per li sudetti molini con occasione di macinare, & di molti altri miei affari, hauendo tante volte ben visto, e mirata la detta fontana, & il cauo per doue si derriua l'acqua con che macina, come hò detto, detti molini, essendo la nostra Terra benissimo vicina alla sudetta di Molina, & Baraffo.

Super Generalibus rectè ad omnia respondit.

Et est Annorum 40. vel circa.

Ex post in & coram vt supra. Ber-

Bernardinus de Blancis filius Franciſci habitans in loco Baraſſij Plebis Variſij Teſtis productus, monitus, & Iuratus &c. vt ſupra.

Interogatus ſuper contentis in dicto memoriali electo vt ſupra à me Notario.

Reſpon. Io nõ sò dire à V.S. d'alcuna moleſtia de detti molinari, mà ben ſi ſaprò rapreſantare quali ſiano, & come, e con qual acqua macinino li molini poſti nella Terra di Molina ſituata nel noſtro Commune di Baraſſo, che anche vltimamente viſitai inſieme con V. S. al principio di queſto meſe, li quali molini ſono ſette in tutto poſſeduti vno da Ludouico Bianco con due mole, & vna piſta, altro da Gio. Battiſta Ciuello come liuellario del Sig. Curato di Baraſſo con due mole, & vna piſta, il terzo da Antonio Pedraglia con due mole, & vna piſta, il quarto delle Madri di Sant' Antonino del Borgo di Vareſe, con vna piſta, & vna mola, & vn'altra mola, che non ſi può far lauorare per eſſere tutta in rouina, il quinto di Bertola Sala, che lo tiene à nome, e fitto liuellario del detto Sig. Curato di Baraſſo, con vna mola, & vna piſta, il ſeſto delle ſudette Madri di Sant' Antonino di Vareſe datto à liuello à Battiſta Sala con due mole, & vna piſta, & il ſettimo delle medemi Madri tenuto à fitto liuellario da Gio. Maria Sala con due mole, & vna piſta, la rota della qual piſta, alle volte ſerue per vna reſega d'aſſi, & ſapi V.S. che tutti queſti molini macinano ſolamente con l'acqua, che ſi deriua dalla fontana che ſcaturiſce ſotto il Giardino, e nel ſito proprio del detto Sig. Curato di Baraſſo facendola andare à detti Molini per vn cauo fatto, & che ſi mantiene à proprie ſpeſe delli Padroni, e fitabili de detti molini, il primo delli quali da me nominati non ſarà lontano dal detto fonte più di venticinque paſſi in circa, come anche V. S. hauerà potuto vedere mentre fece la viſita, & detta acqua è ſufficiente ſolamente per far andare vna mola per cadun molino, & queſta mola nõ lauorarebbe ſe detti molini non foſſero con induſtria ben diſpoſti à drittura l'vno doppo l'altro, & quando ſi fà lauorare la piſta è di neceſſità ceſſi la mola per non baſtare l'acqua, la quale ſe non foſſe tenuta ben raccolta dalli detti molinari, e queſti non guardaſſero perche nõ ſi diſperda, non ſarebbe à ſuf-

Bernardinus de Blancis filius Franciſci habitans in loco Baraſſij Plebis Variſij Teſtis productus, monitus, & Iuratus &c. vt ſupra.

Interogatus ſuper contentis in dicto memoriali electo vt ſupra à me Notario.

Reſpon. Io nõ sò dire à V.S. d'alcuna moleſtia de detti molinari, mà ben ſi ſaprò rapreſantare quali ſiano, & come, e con qual acqua macinino li molini poſti nella Terra di Molina ſituata nel noſtro Commune di Baraſſo, che anche vltimamente viſitai inſieme con V. S. al principio di queſto meſe, li quali molini ſono ſette in tutto poſſeduti vno da Ludouico Bianco con due mole, & vna piſta, altro da Gio. Battiſta Ciuello come liuellario del Sig. Curato di Baraſſo con due mole, & vna piſta, il terzo da Antonio Pedraglia con due mole, & vna piſta, il quarto delle Madri di Sant' Antonino del Borgo di Vareſe, con vna piſta, & vna mola, & vn'altra mola, che non ſi può far lauorare per eſſere tutta in rouina, il quinto di Bertola Sala, che lo tiene à nome, e fitto liuellario del detto Sig. Curato di Baraſſo, con vna mola, & vna piſta, il ſeſto delle ſudette Madri di Sant' Antonino di Vareſe datto à liuello à Battiſta Sala con due mole, & vna piſta, & il ſettimo delle medemi Madri tenuto à fitto liuellario da Gio. Maria Sala con due mole, & vna piſta, la rota della qual piſta, alle volte ſerue per vna reſega d'aſſi, & ſapi V.S. che tutti queſti molini macinano ſolamente con l' acqua, che ſi deriua dalla fontana che ſcaturiſce ſotto il Giardino, e nel ſito proprio del detto Sig. Curato di Baraſſo facendola andare à detti Molini per vn cauo fatto, & che ſi mantiene à proprie ſpeſe delli Padroni, e fitabili de detti molini, il primo delli quali da me nominati non ſarà lontano dal detto fonte più di venticinque paſſi in circa, come anche V. S. hauerà potuto vedere mentre fece la viſita, & detta acqua è ſufficiente ſolamente per far andare vna mola per cadun molino, & queſta mola nõ lauorarebbe ſe detti molini non foſſero con induſtria ben diſpoſti à drittura l'vno doppo l'altro, & quando ſi fà lauorare la piſta è di neceſſità ceſſi la mola per non baſtare l'acqua, la quale ſe non foſſe tenuta ben raccolta dalli detti molinari, e queſti non guardaſſero perche nõ ſi diſperda, non ſarebbe à ſuf-

ſufficienza per far lauorare detta mola, ò piſta, è molte volte p il difetto dell'acqua che nō ſcaturiſce à ſufficienza da detta fontana con gran ſtento, e fatica ſi fà lauorare detta mola la quale và tanto lentamente che frà vn giorno, & vna notte non macinerà quattro ſtara de grani, e queſti ſono molini di puoca conſideratione, che ſe li molinari non s'impiegaſſero nel lauorerio de Tereni, ò altrimente traficaſſero morirebbero di fame e molti d'eſſi ſi ritrouano miſerabiliſſimi per il tenue guadagno, che fanno delli ſudetti molini; e tutto quello che hò detto à V. S. è publico è notorio nelle noſtre parti, & io lo sò perche doppo che ſon nato ſon ſempre praticato per detti molini, fontana, e cauo in tempo che io hò hauto cognitione, & ſon ſtato d'età di poter ciò fare.

Super Generalibus rectè, ad omnia reſpondit.

Et eſt Annorum 24. vel circa.

1652. die Veneris vigeſimo ſeptimo menſis Septembris veſperè.

Coram Egr. Iuris Conſulto D. Marco Antonio Guenzato Delegato Illuſtriſſimi Magiſtratus Ordinariorum Reddituum Status Mediolani, & in Officio Ciuilium Egr. Iuris Conſulti D. Præt. Variſij &c.

Antonius Boſella filius quondam Io. Petri habitans in loco S. Ambroſij Plebis Variſij teſtis productus per Franciſcum de Ponte ad examinandum ſuper contentis in dictis litteris, & precibus, qui monitus &c. iurauit veritatem dicere remotis &c. tactis &c. in manibus prefati Domini Delegati.

Interogatus ſuper contentis in dictis litteris, & precibus ei de verbo ad verbum lectis per mè Notarium infraſcrip. &c.

Reſpondit, le Madri del Sacro Monte ſopra Vareſe poſſedono nel Commune di Sant'Ambroſio della Pieue di Vareſe due molini che ſono tenuti in affitto à liuello da Franceſco Ponte, e ſuoi fratelli, & hanno cinque mole, & vna piſta in tutto ſono proprietà Eccleſiaſtiche antiche, & preſeruate immuni alle dette Madri, & l'acqua con laquale macinino detti molini con induſtria, & ſpeſe proprie di dette Madri, e ſuoi Molinari, ſi deriua da fontane particolari, che ſcaturiſcono, & hanno le loro bocche nelli fondi particolari come dico à V. S. cioè trè bocche di fontane ſono in vn prato proprio d'eſſe Madri, di Gio.

An-

Antonio Bianco Gauirate, quon. Antonio 'Pedotto, Battiſta Bitigiano, Hieronimo Gauirate, e Nicolao Bianco, dalle quali ſcaturiſſe puoca quantità d'acque diſgionto dalle dette trè bocche per quattro brazza vi è vn prato tutto proprio delle dette Madri, in teſta del quale è vicino per le dette quattro brazza alle dette tre bocche, vi ſono altre trè bocche vna delle quali manda la maggior copia dell' acqua, e venendo à baſſo per il medemo prato di dette Madri, vi ſono altre quindeci bocche di fontane che mandano tutte acqua più a baſſo, poi vi è vn' altra fontana detta la Fontana calda in vn prato particolare proprio del Sig. Aſcanio Porchara, e più à baſſo vicino à detti Molini nel fondo proprio d' eſſe Madri vi ſono due altre fontane, che mandano acqua in abbondanza, quali tutte fontane, bocche di fontane ſcorrono, cioè le loro acque nel cauo fatto, & che ſi mantiene à queſt' effetto, & ſi tengono racolte, & vnite dette acque con l'induſtria, & à ſpeſe delle dette Madri, e Molinari ſinche ſi deriuano alli ſudetti due Molini per potere con eſſe acque macinare, la maggior parte delle quali acque ſcatutiſcono nei fondi proprij, e particolari delle dette Madri, come diſtintamente hò detto à V.S. di ſopra, & apena ſi macina in detti molini continuamente con tre rodigini, perche quantunque ne habbino eſſi molini maggior copia, l' acqua non è à ſuffi-cienza per macinare con tutti li rodigini, & ſe detti Molinari non foſſero diligenti in deriuare, tener ben raccolte, & non laſciar diſperdere dette acque, ogni puoca acqua che andaſſe a male nõ potrebbero d. Molinari far andare li detti trè rodigini, oltre di che in tempo di ſicità à pena ponno macinare con due mole, cioè vna per molino, e quando vi è abbondanza d' acque fanno andare le dette tre mole in tutto, frà tutti li detti due molini come hò detto, e queſti molini non ſono molini groſſi di conſideratione, ne in ſito doue poſſino lauorare continuamente per li particolari, perche la maggior parte dell' anno ſono impiegati à macinare le farine biſogneuoli per il Monaſtiero delle ſudette Madri, & detti molinari non potrebbono portarſi auanti con la loro famiglia, ſe nõ s' impiegaſſero à lauorare anche de i tereni anneſſi à detti molini, & ſe bene da queſte fontane, che eſcono da detti fondi particolari prende principio il

fiu-

fiume dell' Olona, il riuo che formano queſte fontane, & che ſi mantiene da detti molinari nel ſito ſuperiore à detti molini, come anche à baſſo delli detti molini non ſi vede eſſere groſſo, & abbundante d'acqua, mà riuo particolare, perche ſe l'Olona, e fiume, queſto ſegue ſolamente a baſſo per molti miglia de detti molini, mentre che col benefitio di molti riui, e fiumi che raccoglie eſſa Olona molto lontano da detti molini queſta riceuuta, che hà dette aque ſi fà groſſa, mà di ſopra, & ſotto delli detti molini, come hò detto, fà il ſemplice riuo d'acque, che ſi forma con le fontane particolari, che hò nominate, & che ſi mantiene à proprie ſpeſe delle dette Madri, e Molinari, & queſte coſe le sò beniſſimo à V. S. rapreſentare, perche ero preſente quando ſi fece la viſita al principio di queſto meſe, ſono natiuo, & hò ſempre habitato nel Commune di Sant' Ambroſio, doue ſono ſituati detti molini, e vicino alle dette fontane, e bocche d'eſſe nelli di cui fondi tante, e tante volte hò praticato eſſendo ſtato moltiſſime volte nelli detti molini, & hò anche pratica boniſſima abaſſo dell' aeque che hò detto, che aumentano l' Olona per eſſere del Paeſe, che hora per vn'occaſione, hora per vn' altra paſſo, e ripaſſo, e quello che io hò depoſto ciaſcuno quà in queſte parti lo potrà teſtificare, eſſendo publico, e notorio.

Super generalibus Recte, ad omnia reſpondit.

Et eſt annorum 40. vel circa.

Succeſſiuè in & coram vtſupra.

Gerardus Raymondus filius quon. Ioannis Petri habitans in Molendino Domini Caroli Butij Ingegnierij Collegiati Mediolani ſit. in Territorio Induni Plebis Arciſati teſtis vt ſupra productus, monitus, & Iuratus &c.

Interrogatus ſuper contentis in dictis litteris, & precibus ei vtſupra lectis &c.

Reſpondit, in vn prato proprio delle Madri del Sacro Monte di Gio. Antonio Bianco Gauirate, Battiſta Bitigiano, Antonio Pedotto, Nicolao Bianco, & Hieronimo Gauirate ſit. nel Territorio della Raſà anneſſo al Commune di Sant' Ambroſio vi ſono tre bocche di fontane, da quali ſcaturiſce puoca quantità d' acqua, in vn' altro prato grande proprio delle medeme Ma-

dri

dri iui anneſſo vi ſono in cima al detto Prato, & diſtante ſola-
mente circa quatro brazza dalle dette tre bocche, dico in que-
ſto prato tutto proprio delle Madri, & in cima come ſopra vi
ſono altre trè bocche di fontane dalle quali eſce acqua in quan-
tità, & venendo à baſſo nel medemo prato vi ſono altre quin-
deci bocche di fontane dalle quali tutte eſce aqua, a baſſo poi
ancora vi è la fontana calda, che naſce in vn prato proprio del
Sig. Aſcanio Porchara, e più abaſſo vicino a gl' infraſc. molini
vi ſono due altre fontane dalle quali eſce l' acqua molto all' in-
groſſo, e ſcaturiſcono, e ſono ſituate nel fondo proprio delle
medeme Madri. Tutta l' acqua di queſte fontane ſcorre in vn
cauo, che li molinari de gl' infraſcritti molini fanno, & manten-
gono à proprie loro ſpeſe, & de loro Padroni, & ſe deriuano
con la loro induſtria, & ſe ne ſeruono per macinare, e far an-
dare li rodigini di due molini proprij delle dette Reuerende
Madri di Santa Maria al Monte ſit. nel Territorio ſudetto di
Sant' Ambroſio, li quali molini hanno in tutto cinque mole per
macinare li grani, & vna piſta tenuti à liuello da Franceſco de
Ponte, e fratelli Molinari, ſono Eccleſiaſtici antichi, & non ſi
ſeruono d'altre acque, che di quella hò detto io di ſopra à V.S.,
& ſe bene queſti due molini hanno in tutto ſei rodigini, la ſu-
detta acqua non baſta però per far lauorare ordinariamente trè
rodigini trà tutti due li molini, perche continuamente ne la-
uorano ſolo due in tutto, cioè vna per molino, & ſe frà tutti due
li molini deuono lauorare tre rodigini, biſogna che vi ſia ac-
qua in abbondanza con occaſione di pioggia ò altro auidente,
& io la certifico, che ſe li molinari non vſaſſero più che buona
diligenza in non laſciar diſperdere mà deriuare, e tener ben
raccolta detta acqua non potrebbero macinare eſſendo puoca,
e queſti molini non ſono di molta conſequenza eſſendo in fon-
do d'vna valle in vn fondo infelice d'incomodo, & iracceſſibi-
le quaſi per li particolari che fanno macinare, ſe bene queſti due
molini per la maggior parte reſtano impiegati in macinare le
farine per le dette M. Reu. Madri, & ſe detti molinari non s'in-
gegnaſſero à lauorare del terreno, e tenere de i beſtiami non ſi
potrebbero mantenere con il ſemplice guadagno de molini, e
quantunq; l' Olona prenda il principio dalle ſudette fontane,
&

& ſue bocche, che io hò detto nella parte ſuperiore alli detti molini, & a baſſo di quelli ancora per alcuni miglia in queſta parte non è di conſideratione, ſtando che iui fà vn ſemplice riuo formato dalle ſudette fontane, che naſcono ſopra fondi particolari, come hò detto di ſopra; E ben vero che abbaſſo de detti molini per alcuni miglia con occaſione, che s' vniſcono inſieme molte acque, e fiumi, & con il benefitio d' eſſe detta Olona ſi ingroſſa, e forma vn fiume formale, mà non già di ſopra alli detti molini, ne di ſotto per alcuni miglia ſtando la puoca quantità dell'acqua, che in quel ſito ſuperiore de ſudetti molini s'vniſce, con particolar induſtria, e benefitio delle fontane, che io hò nominato à V. S. e queſte coſe beniſſimo l'hò io ſapute rapreſentare, perche ſono alcuni anni che io habito in quelle parti vicino a detti molini, e fontane, hauendo anche praticato a baſſo per molti miglia, e fui anche preſente quel giorno, che lei fecce la viſita, al principio di queſto meſe, eſſendo tutto quello hò detto di più publico, e notorio in quelle parti, che ogn'vno lo deponerà.

Super Generalibus rectè, ad omnia reſpondit.

Et eſt Annorum 41. vel circa.

Incontinen. in & coram vt ſupra.

Aloyſius Canius filius quon. Franciſci habitans in dicto loco Sancti Ambroſij teſtis, vt ſupra productus monitus, & Iuratus &c.

Interrogatus ſuper contentis in dictis litteris, & precibus ei lectis &c.

Reſpondit. Io sò beniſſimo doue ſono nel noſtro Commune di Sant' Ambroſio li due molini proprij delle dette Reuer. Madri di S. Maria al Monte tenuti à liuello da Franceſco, & fratelli Ponti Molinari, li quali hanno ſei rodigini cinque di mola, & vno di piſta, & ſono Eccleſiaſtici antichi; queſti molini macinano con la ſola acqua che ſcaturiſce da tre bocche di fontane, che ſono in vn prato di ſopra de detti molini nel Commune della Raſa proprio delle dette Madri, del q. Antonio Pedotto, e Nicolao Bianco, & vn'altro de Bianchi di S. Maria, & Gio. Antonio Bianco, da altre dieciotto bocche di fontane, che ſono, e ſcaturiſcono in vn'altro prato tutto proprio delle dette Madri

coherente all'antecedente, da vn'altra fontana, la quale è in vn prato proprio del Sig. Aſchanio Porchara, e finalmente da due altre fontane ben groſſe puoco diſgionte da detti due molini, che ſono nel ſito, e fondo proprio di dette Madri, la qual acqua delle ſudette fontane ſi raccoglie, e deriua à proprie ſpeſe di dette Madri, e Molinari per vn cauo fatto, & che eſſi mantengono con la loro Induſtria, & ſpeſe à queſt' effetto, ne baſta detta acqua per far lauorare li detti ſei rodigini continuamente, perche è ſolo à ſufficienza per far lauorare vna mola per molino, & qualche volta anche trè frà tutti due li molini, quando l'acqua ſourabonda tali molini, V. S. ſappi che non ſono di molta vtilità per eſſere in fondo d'vna coſta faticoſa; nell' eſtremità d'vna valle doue mal volontieri le perſone concorrono à far macinare, e ſe queſti molini non lauoraſſero la maggior parte à macinare le farine per dette Madri puoco più farebbero li loro Molinari, li quali per mantenerſi, s'impiegano in lauorare Terreni anneſſi à detti molini, non baſtandogli tali molini. Circa poi che gl'Olona prenda principio da dette fontane è vero, mà in quella parte non è acqua di conſideratione, perche di ſopra à detti molini, & di ſcoo per molti miglia l'acqua è puoca, & ſe l'Olona ſi fà groſſa d'acque, e da i molini, & a baſſo molto lontano, doue raccoglie alcuni fiumi, e molt'acque, e queſte coſe ſono notorie, & ogn'vno con verità le potrà deponere, & io ne hò hauuto piena informatione con occaſione anche, che habito nel medemo Commune di Sant' Ambroſio doue ſon nato, & ſempre comerciato, hauendo anche ſpeſſiſſime volte praticato in detti molini, fontanne, e ſiti da me detti con occaſione della vicinanza, & altre occorenze.

Super generalibus rectè, ad omnia reſpondit:

Et eſt annorum 35. vel circa.

Subſcript. Carolus Ogonia publicus Mediolani Notarius, & ſupraſcripti Domini Delegati in hac parte Cancell. ſubſcripſit, quia ſic eſt in actis &c.

1653. 7. Auguſti.

Subijciat Egregius Dominus Fiſc. Ramos. Signat. Areſius &c.

1654. Martij 24.

Ex capite, quod bona ſupplicantium ſint Eccleſiaſtica, Fiſcus pa-

rum

rum ſuper hoc Immoraretur, cum, & Eccleſiaſtici teneantur ad Annatam. Ex capite verò, quod acquæ in fondis proprijs oriantur, & quod ideò non teneantur ad Annatam, Fiſcus viſa relatione Iuris Conſulti Guenzati, & informationibus ſumptis, ſe remittit &c. Subſcript. Ramos &c.

Et il tutto maturamente conſiderato.

Il prefato Illuſtriſs. Magiſtrato hà ordinato, & ordina dette Reu. Madri, & altri contenuti in detta relatione, & informationi, poſſeſſori de detti molini, non douerſi più moleſtare per cauſa d'annata, mà liberare, come così &c. ordinando à chi s'aſpetta, perche in tal conformità aggiuſtino li libri della Regia Camera, & così &c.

Signata G. de Laude Reg. Coad. & ſigillat. &c.

2ª prima
S. C.ª A. J.ª A.